MalpensaNews

A Gallarate il primo prelievo di organi da donatore a cuore fermo controllato: coinvolte équipe di tre ospedali

Tomaso Bassani · Saturday, October 24th, 2026

All'**ospedale di Gallarate** è stato completato con successo il primo prelievo di organi da donatore a cuore fermo controllato, una procedura indicata con la sigla DCD. Il donatore era **un paziente di 75 anni**, deceduto dopo una settimana di ricovero in terapia intensiva a seguito di un evento cardiaco acuto.

A darne notizia è **ASST Valle Olona**, che sottolinea la c**omplessità di un percorso** reso possibile dalla **collaborazione tra il personale di Gallarate, gli specialisti del Policlinico di Milano e dell'ospedale di Varese**, il Coordinamento Regionale Trapianti e AREU.

Le operazioni sono durate quasi dieci ore, anche per l'articolata organizzazione necessaria a destinare gli organi. Il fegato è stato trasferito d'urgenza a un centro trapianti del Sud Italia con un volo sanitario partito dall'aeroporto di Milano Malpensa. I reni sono stati destinati a un centro trapianti lombardo. Il percorso di donazione ha riguardato anche le cornee.

Per il prelievo del fegato è intervenuta un'équipe **chirurgica del Policlinico di Milano**, mentre per i reni hanno operato gli **specialisti di Varese**. Dallo stesso ospedale è arrivato anche il team specializzato ECMO mobile, composto da **Giangiuseppe Cappabianca, Alessandro Rech e Mattia Ghisalberti**, il cui intervento si è reso necessario in assenza di un servizio di cardiochirurgia in ASST Valle Olona.

«Questo risultato dimostra quanto siano importanti il lavoro di squadra, la preparazione e il coordinamento tra professionisti sanitari», ha dichiarato la direttrice sanitaria Francesca Crespi, ringraziando tutti gli operatori coinvolti.

La preparazione era cominciata diversi giorni prima. Come spiegato da **Emanuele Bossi**, direttore di Anestesia e Rianimazione di Gallarate, il percorso ha richiesto un approfondito lavoro clinico, organizzativo e logistico, con il supporto della Direzione medica e della Direzione strategica.

A coordinarlo sono state le dottoresse **Chierichetti e Bertolini,** responsabili del Coordinamento Ospedaliero di Procurement di ASST, insieme al coordinamento regionale. Hanno partecipato medici e infermieri della terapia intensiva, personale di sala operatoria, laboratorio e radiologia, oltre agli specialisti impegnati nella valutazione del potenziale donatore. I diversi servizi hanno rimodulato la propria attività per consentire il completamento del percorso.

Per la direttrice generale **Daniela Bianchi,** il risultato rappresenta un motivo di orgoglio per l'azienda sanitaria e testimonia la capacità dei professionisti di affrontare procedure complesse. La collaborazione tra ospedali e servizi di emergenza ha permesso di coordinare ogni fase, fino al trasferimento aereo del fegato.

This entry was posted on Saturday, October 24th, 2026 at 12:50 pm and is filed under Salute
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.